

UNIONE DEI COMUNI

TERRE DI PIANURA

Provincia di Bologna

**Relazione dell'organo
di revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**Anno
2019**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ORSATTI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione finanziaria.....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza.....	7
Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019.....	11
Risultato di amministrazione.....	12
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	13
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.....	15
Altri fondi e accantonamenti.....	15
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	16
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	20
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	20
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	21
CONTO ECONOMICO.....	21
STATO PATRIMONIALE.....	22
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	24
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	24
CONCLUSIONI.....	24

Unione dei Comuni “Terre di Pianura”

L'organo di revisione

Parere n. 8 del 26/05/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011;
- dello Statuto dell'Unione e del Regolamento di Contabilità armonizzata;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Unione Terre di Pianura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ferrara, lì 26 maggio 2020

L'Organo di Revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto **Dott. Paolo Orsatti**, Revisore dei Conti dell'Unione Terre di Pianura per il triennio 2019 – 2021 nominato con delibera n. 8 del Consiglio dell'Unione in data 11 aprile 2019, nell'ambito delle funzioni attribuite dall'art. 239 del TU 267/2000 e seguenti;

- ◆ ricevuto in data 4 maggio 2020, lo Schema del Rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della Giunta n. 21 del 28/04/2020, completa dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL), redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e costituito da:

- lo Schema del Conto del Bilancio
- lo Schema del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale redatti secondo il nuovo principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011

corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5)
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL)
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL)
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2019 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – Ordinamento Finanziario e Contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ◆ visto il Regolamento di Contabilità armonizzata approvato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 28/12/2017 e s.m.i.;

TENUTO CONTO CHE

durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal Responsabile del Servizio Finanziario e degli altri Responsabili di Settore/Servizio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 23
di cui variazioni di Consiglio	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 0
di cui variazioni del Responsabile di Settore/Servizio ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 17

le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali periodici e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2019 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera di Consiglio n. 16 in data 30/07/2019;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta n. 17 del 24/03/2020 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'Ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e obblighi contributivi
- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti all'a BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che risultano emessi n. 815 reversali e n. 1.731 mandati;
- che i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2 dell'art. 185 del TUEL – della codifica della transazione elementare;
- che nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- che non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- che non è stato effettuato ricorso all'indebitamento;
- che gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti previsti;
- che i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del Tesoriere dell'ente, Banca Intesa SanPaolo S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2020 (prot. n. 1682 del 28/01/2020).

Gestione finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31/12/2019 – da Conto del Tesoriere	587.752,90
Fondo di cassa netto al 31/12/2019 – da scritture contabili	587.752,90

Cassa vincolata

L'Ente alla data del 31/12/2019 non ha giacenza vincolata ai sensi dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011.

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL, nei limiti delle disponibilità di cassa.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, per l'anno 2019 è pari a -2,41 e risulta pubblicato in *Amministrazione Trasparente – Pagamenti dell'Amministrazione* – sul sito dell'Unione Terre di Pianura www.terredipianura.it.

Il Revisore prende atto che l'Ente ha adottato le misure necessarie per rispettare i termini di pagamento previsti e continuerà a vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni normative.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari a € 477.337,99, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad € 9.063,89, come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Risultato di competenza	+	477.337,99
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	-	275.975,00
c) Risorse vincolate nel bilancio	-	178.299,10
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	=	23.063,89

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio	+	23.063,89
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	14.000,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	=	9.063,89

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 413.718,71
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 154.844,67
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 171.789,76
SALDO FPV	-€ 16.945,09
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 218,17
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 56.061,41

SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 55.843,24
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 413.718,71
SALDO FPV	-€ 16.945,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 55.843,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 80.564,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 824.541,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 1.357.722,65
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019	

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 9.070,00	€ 9.540,00	€ 9.540,00	100,00
Titolo II	€ 3.001.989,00	€ 2.982.197,21	€ 2.763.233,47	92,66
Titolo III	€ 1.002.045,00	€ 1.022.705,33	€ 541.840,25	52,98
Titolo IV	€ 37.200,00	€ 34.206,90	€ 0,00	0,00
Titolo V	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,00

Il titolo III presenta un rapporto tra incassi e accertamenti in c/competenza del 52,98% poiché fra le entrate principali si ritrovano le sanzioni al Codice della Strada e ai Regolamenti, che per natura presentano che una percentuale di riscossione non elevata.

Mentre le entrate del Titolo IV, caratterizzate principalmente da contributi in c/capitale da parte dei Comuni, vedranno il movimento di cassa nel corso del 2020.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	151.306,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.014.442,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.579.189,61
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	171.789,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		414.769,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	60.564,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		475.334,21
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	275.975,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	178.299,10
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		21.060,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	14.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		7.060,11

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	20.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.538,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	34.206,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	55.741,12
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		2.003,78
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		2.003,78
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		2.003,78

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		477.337,99
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	275.975,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	178.299,10
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		23.063,89
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	14.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		9.063,89

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		475.334,21
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	60.564,37
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	275.975,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	14.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	178.299,10
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-53.504,26

Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 si riferisce solo alla parte corrente ed è determinata dal trattamento accessorio del personale e da spese derivanti dal conferimento di incarico a legale esterno.

Il FPV si può riassumere pertanto come segue:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 151.306,67	€ 171.789,76
FPV di parte capitale	€ 3.538,00	€ 0,00
FPV per partite finanziarie	€ 0,00	€ 0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 152.827,11	€ 151.306,67	€ 171.789,76
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 0,00	€ 3.538,00	€ 0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo di € 1.357.722,65**, come risulta dai seguenti elementi:

CONTO DEL TESORIERE	
Fondo di cassa al 01/01/2019	516.468,02
RISCOSSIONI nell'esercizio 2019	4.449.987,41
PAGAMENTI nell'esercizio 2019	- 4.378.702,53
Fondo di cassa al 31/12/2019	587.752,90
CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
Residui attivi	1.793.413,74
Residui passivi	- 851.654,23
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	- 171.789,76
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2019 di cui:	1.357.722,65

2. il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 465.395,71	€ 905.105,79	€ 1.357.722,65
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 375.000,00	€ 725.000,00	€ 1.014.975,00
Parte vincolata (C)	€ 18.702,47	€ 89.161,14	€ 206.895,87
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 71.693,24	€ 90.944,65	€ 135.851,78

3. L'organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co. 2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art. 187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità:

Utilizzo delle risorse del Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 0,00	€ 0,00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ 0,00	€ 0,00								
Finanziamento spese di investimento	€ 20.000,00	€ 20.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 0,00	€ 0,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ 0,00	€ 0,00								
Altra modalità di utilizzo	€ 0,00	€ 0,00								
Utilizzo parte accantonata	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00					
Utilizzo parte vincolata	€ 35.564,37					€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.564,37	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 0,00									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ -
Valore monetario della parte	€ 55.564,37	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.564,37	€ -

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019, come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto di Giunta n. 17 del 24/03/2020, munito del parere dell'organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli Responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

E' stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta n. 17 del 24/03/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONI RESIDUI				
	Iniziali al 01/01/19	Riscossi/Incassati	Variazioni	Residui da riportare
Residui attivi	1.228.155,97	240.500,09	-218,17	987.437,71
Residui passivi	684.673,53	462.052,94	-56.061,41	166.559,18

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 218,17	€ 56.057,27
Gestione corrente vincolata	€ 0,00	€ 0,00
Gestione in conto capitale vincolata	€ 0,00	€ 0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 0,00	€ 4,14
Gestione servizi c/terzi	€ 0,00	€ 0,00
MINORI RESIDUI	€ 218,17	€ 56.061,41

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato inoltre che il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza, come da prospetto seguente, risulta che non esistono residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, tranne un residuo attivo riferito all'annualità 2014 per rimborso spese di personale comandato

Titolo	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa)	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	-	-	8.977,08	37.605,31	218.963,74	265.546,13
Titolo 3 – Entrate extratributarie	512,76	325.612,73	228.419,60	369.345,78	480.865,08	1.404.755,95
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	-	-	-	14.519,61	34.206,90	48.726,51
Titolo 6 – Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-	1.222,42	1.222,42	71.940,31	74.385,15
Totale residui attivi competenza 2019	512,76	325.612,73	238.619,10	422.693,12	805.976,03	1.793.413,74

I residui passivi si riferiscono ad importi rimasti a residui in quanto, pur sussistendo l'obbligazione giuridica perfezionata, la relativa manifestazione finanziaria non si è ancora realizzata.

Titolo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Titolo 1 – Spese	1.100,00	583,99	22.543,19	55.382,67	85.798,01	457.372,21	622.780,07

correnti								
Titolo 2 – Spese in conto capitale					0,00	53.301,12	53.301,12	
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro				458,32	693,00	174.421,72	175.573,04	
Totale residui passivi competenza 2019	1.100,00	583,99	22.543,19	55.840,99	86.491,01	685.095,05	851.654,23	

Come si evince dallo schema sopra riportato, esiste un importo a residuo passivo con anzianità superiore ai 5 anni riferito a spese postali ancora in corso definizione con il fornitore.

Risultato di amministrazione

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Le entrate di incerta e difficile esazione sono relative unicamente ai proventi da violazioni sanzioni al Codice della Strada e Regolamenti di competenza del Servizio Associato di Polizia Locale.

Per verificare la congruità della quota di FCDE 2019, da accantonare nel Risultato di Amministrazione, l'Ente ha proceduto in questo modo:

- è stato determinato, per ciascuna delle entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (Sanzioni Codice della Strada e Regolamenti) l'importo complessivo dei residui come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario (gestione residui e gestione competenza);
- si è proceduto a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto precedente, la media semplice fra il totale degli incassi (in c/residui) ed il totale dei residui attivi esistenti al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti. Trattandosi per l'Unione di entrate stanziare a decorrere dall'anno 2016, il calcolo è stato effettuato con riferimento agli incassi in c/residui per gli esercizi 2017, 2018 e 2019;
- è stato calcolato il rapporto dell'incassato in c/residui esercizio 2017, 2018 e 2019 sul totale residui attivi, trovando un valore del 15,415% e del 11,94%, rispettivamente per Sanzioni al Codice della Strada e violazioni Regolamenti;
- è stato applicato al totale di residui da riportare al 31/12/2019 (provenienti dalla gestione residui e dalla gestione competenza), il complemento a 100 delle percentuali di cui al punto precedente.

Il calcolo è evidenziato nel prospetto seguente:

CALCOLO FCDE RENDICONTO 2019				
Entrata	Residui attivi al 31/12/2019 ¹	Media quinquennio incassato RS/RS al 01/01	Complemento a 100%	Importo FCDE
CODICE DELLA STRADA	1.115.820,02	15,41%	84,59%	943.885,88
REGOLAMENTI	48.035,48	11,94%	88,06%	42.300,41
TOTALE				986.186,29

¹ Al netto delle somme già incassate sui residui nei primi mesi dell'esercizio 2020

Nel rispetto della normativa vigente e al fine di garantire un sano equilibrio di bilancio, si ritiene opportuno, stante l'andamento degli incassi in c/residui degli esercizi 2016, 2017 e 2018, accantonare una congrua cifra a FCDE, pari ad € 985.000,00, tenuto conto anche delle somme già incassate nella prima parte dell'esercizio 2020.

L'importo accantonato è così distinto per anno di provenienza:

- € 170.000,00 FCDE anno 2016
- € 205.000,00 FCDE anno 2017
- € 350.000,00 FCDE anno 2018
- € 260.000,00 FCDE anno 2019

Nota: si precisa che nel momento in cui il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazione vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulti superiore all'importo considerato congruo, per via degli incassi avvenuti, sarà possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Al contrario, nel caso in cui, a seguito della cancellazione di parte del credito, il FCDE non risulti sufficiente per la copertura dei residui attivi, la relativa differenza (corrispondente in ogni caso a spese già impegnate ed effettuate dall'Unione) dovrà essere riversata da parte dei Comuni di riferimento all'Unione stessa.

Altri fondi e accantonamenti

L'organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a € 29.975,00 di cui € 20.775,00 per gli arretrati che avranno efficacia con il rinnovo del contratto del comparto del pubblico impiego per il triennio 2019-2021 e la differenza per definizione spese postali.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue.

L'importo complessivo delle somme impegnate in bilancio nel corso dell'esercizio 2019 sono così finanziate:

- da contributi in c/capitale da parte dei Comuni aderenti per € 25.981,82
- dal trasferimento da parte del Comune di Budrio per € 8.225,08 in riferimento al valore residuo dei beni acquistati dal Corpo Unico di Polizia Municipale dell'Unione Terre di Pianura negli esercizi 2017 e 2018 e trasferiti al Comune di Budrio a seguito della revoca da parte dell'Ente della funzione Polizia Municipale conferita all'Unione²
- dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione libero dell'Unione per € 17.996,22, con delibera di Consiglio dell'Unione n. 23 del 18/11/2019;
- dal Fondo Pluriennale Vincolato per € 3.538,00 in riferimento alla piattaforma *website* del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Non risultano significativi scostamenti tra le principali spese previste e non impegnate, come risulta dalla tabella seguente:

Spesa in conto capitale	Previsioni definitive	Impegni
Missione 1 – Programma 8 Statistica e sistemi informativi	45.000,00	42.850,67
Acquisto attrezzature informatiche		

²Delibera di Giunta dell'Unione n. 30 del 2005/2019 avente ad oggetto "Trasferimento titolarità beni mobili e altri aspetti contabili a seguito della revoca da parte del Comune di Budrio della funzione Polizia Municipale conferita all'Unione"

Missione 3 – Programma 1 Polizia Locale e amministrativa	10.000,00	9.352,45
Acquisto e manutenzione impianti e macchinari e acquisto attrezzature		
Missione 11 – Programma 1 Sistema di Protezione Civile ³	3.538,00	3.538,00
Totale	58.538,00	55.741,12

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha verificato:

- equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi risultano essere equivalenti;
- che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, paragrafo 7.2;
- la corretta contabilizzazione dello *split payment* istituzionale e commerciale tra le partite di giro;
- che l'Ente non ha ricevuto comunicazioni dal Tesoriere di pagamenti non andati a buon fine o resi dal percipiente;
- che l'Ente ha effettuato transazioni riguardanti depositi presso terzi e/o depositi di terzi presso l'Ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente nel corso del 2019 e anni precedenti non ha effettuato alcuna operazione di indebitamento.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

1. W1 (Risultato di competenza): € 477.337,99.
2. W2* (equilibrio di bilancio): € 23.063,89
3. W3* (equilibrio complessivo): € 9.063,89.

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

³ L'impegno di € 3.538,00, reiscritto nel 2019, è relativo alla realizzazione della piattaforma Websit per la gestione del Piano Intercomunale di Protezione Civile e la cui esigibilità è prevista nel corso dell'esercizio corrente.

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
Residui attivi al 01/01	2017	2018	2019
accertamento	728.509,03	757.610,08	654.771,07
riscossione	406.976,97	358.203,14	320.652,87
% riscossione	55,86%	47,28%	48,97%

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA ⁴	
Descrizione	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	654.771,07
Sanzioni CdS art. 142 c. 12-bis CdS (dato previsto)	150.000,00
Fondo svalutazione crediti corrispondente	248.848,00
Entrata netta	255.923,07
Destinazione a spesa corrente vincolata 50%	127.961,54

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Spese correnti

Le spese correnti, riclassificate per macroaggregati, risultano come segue:

SPESA CORRENTE	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Impegni	% impegni su spesa totale	Economie
Redditi da lavoro dipendente	2.466.434,00	2.307.391,63	2.230.221,00	62,31%	77.170,63
Imposte e tasse a carico dell'Ente	178.603,00	172.493,82	162.084,89	4,53%	10.408,93
Acquisto di beni e servizi	1.323.112,00	1.150.058,46	1.046.189,01	29,23%	103.869,45

⁴ Delibera di Giunta n. 79 del 27/12/2018 di destinazione proventi per violazioni al Codice della Strada previsione anno 2019.

Trasferimenti Correnti	26.100,00	35.780,00	13.391,89	0,37%	22.388,11
Rimborsi e poste correttive delle entrate	22.597,00	83.001,37	80.103,26	2,24%	2.898,11
Altre spese correnti	332.900,00	476.249,76	47.199,56	1,32%	429.050,20
Totale	4.349.746,00	4.224.975,04	3.579.189,61	100,00%	645.785,43

La voce Altre altre spese correnti comprende il Fondo di riserva per € 2.960,00, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 246.000,00 e il Fondo Pluriennale Vincolato di € 171.789,76, voci che per loro natura non possono essere impegnate. L'importo impegnato di € 47.199,56 si riferisce ai premi assicurativi per Responsabilità Civile c/o Terzi, RCP per attività patrimoniali, danni accidentali ai veicoli di amministratori e dipendenti, assicurazione spese legali e peritali, infortuni dipendenti, premi polizze automezzi e a restituzione oneri da contenzioso.

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 32 comma 5 del TUEL in merito al non superamento delle spese di personale considerate nel consolidato dei Comuni aderenti all'Unione; in particolare, la somma delle spese di personale dell'Unione e dei Comuni del 2019, non supera la somma delle spese sostenute nella media del triennio 2011-2013 (art. 557 *quater* L. 296/2006 e art. 1 comma 450 L. 190/2014);
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017;
- il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, D.L. 78/2010 e s.m.i..

Gli oneri della contrattazione decentrata, impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 2 del 15/02/2019 e n. 7 del 15/07/2019 sul piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021, raccomandando che, nel corso dell'attuazione del Piano, e all'atto delle assunzioni o mobilità, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il Bilancio di Previsione 2019-2021 entro il 31/12/2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il Bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il Bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31/12/2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitore tra l'Ente e gli organismi partecipati. Gli esiti della verifica ai sensi dell'articolo 11 hanno evidenziato un debito nei confronti di Lepida S.c.p.A di € 94.581,96 (al netto dell'IVA per le fatture soggette), così come risulta dal dato estratto dalla contabilità dell'Unione. Lepida S.c.p.A., in risposta alla richiesta avanzata dalla Responsabile del Settore Finanziario con Prot. n. 6194 del 06/04/2020, ha comunicato il saldo a credito nei confronti dell'Unione Terre di Pianura pari a € 88.574,28 (al netto dell'IVA per le fatture soggette).

La differenza tra il saldo crediti-debiti di € 6.007,68 con la partecipata Lepida S.c.p.A. è così giustificata:

- € 5.416,31 a fronte del *conguaglio consortile* positivo riconosciuto da Lepida S.c.p.A. nei confronti dell'Ente per effetto dell'applicazione del regime di esenzione IVA di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72
- € 591,37 per minore fatturazione a consuntivo dei servizi *datacenter* forniti dalla partecipata.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

In ottemperanza con quanto disposto dalla normativa vigente, l'Ente, con atto di Consiglio n. 26 del 16/12/2018 "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni al 31/12/2018 (Art. 20 D.Lgs. 175/2016)*", ha deliberato di mantenere nel proprio *asset* patrimoniale la partecipazione di Lepida S.p.A., in quanto trattasi di società di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e pertanto può essere mantenuta ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato trasmesso:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- al Dipartimento del Tesoro mediante apposito applicativo *Partecipazioni* presente sul sito web del MEF;
- alla società partecipata – Lepida S.p.A.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

- Tesoriere Banca Intesa SanPaolo S.p.A.
- Agente Contabile Corpo Unico di Polizia Locale – Tassoni Luca;
- Consegnatario beni mobili SIA – Serena Borsari;
- Consegnatario beni mobili Corpo Unico di Polizia Locale – Tassoni Luca;
- Consegnatario beni mobili Coordinamento Protezione Civile – Simona Gambari;
- Economo dell'Unione – Marina Terzi;
- Consegnatario delle azioni – Presidente *pro-tempore* Alessandro Ricci.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica, così come da relativo allegato alla proposta di delibera.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

In merito al risultato economico conseguito nell'esercizio 2019, si rileva un risultato economico positivo di **€ 24.254,38**.

Il risultato economico 2019, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, comprende fra i componenti negativi della gestione – voce Ammortamenti e Svalutazioni – dell'importo di € 260.000,00 pari al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato in riferimento ai crediti relativi alla entrate da violazioni Codice della Strada e Regolamenti accertati nell'esercizio 2019.

Inoltre, alla luce degli approfondimenti dei principi contabili applicati e degli aggiornamenti del software di contabilità, sono stati applicati ai costi di gestione – in particolare per Acquisto di beni e prestazioni di servizi – anche il costo per Fatture da ricevere pari ad € 566.648,25. Poiché i costi in contabilità economica vengono imputati al momento della liquidazione, si ritiene infatti corretto ed opportuno imputare al conto economico anche i costi relativi ad acquisti di beni e prestazioni di servizi avvenuti nel 2019 ma la cui fattura verrà liquidata nel corso del 2020.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente.

La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE AMMORTAMENTO		
2017	2018	2019
76.531,39	64.532,27	48.597,04

I proventi straordinari si riferiscono principalmente ad insussistenze del passivo generate da riduzioni di residui passivi relativi ad anni 2016 e precedenti e di tutti i residui passivi relativi a trasferimenti e partite di giro, che sono stati registrate in contabilità nella fase di impegno (€10.949,39); gli oneri straordinari si riferiscono invece a riduzioni di residui attivi anni 2018 e precedenti (€ 218,17).

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente riferito a residui passivi relativi ad anni 2016 e precedenti e di tutti i residui passivi relativi a trasferimenti e partite di giro, che sono stati registrate in contabilità nella fase di impegno;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione, come da relativo allegato alla proposta di delibera.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le immobilizzazioni sono così composte:

- immateriali per € 29.643,76 e si riferiscono ad acquisti di licenze software;
- materiali per € 95.690,93 relative ad acquisto di attrezzature informatiche, macchine per ufficio e a mobili ed arredi e ad immobilizzazioni in corso per € 53.301,12 relative a beni già acquistati ma la cui manifestazione finanziaria avverrà nel corso del 2019;
- finanziarie per € 1.000 relative alla partecipazione nella società Lepida S.c.p.A.

Crediti

€ 808.413,74

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi e diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il Fondo Svalutazione Crediti, pari a € 985.000,00, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

I crediti e debiti per IVA risultano pari a zero, come risulta dalla liquidazione annuale per l'anno 2019.

Disponibilità liquide

€ 587.752,90

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del Conto del Tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

A)	PATRIMONIO NETTO	210.805,64
I	Fondo di dotazione	0,00
II	Riserve	186.551,26
a	Da risultato economico di esercizi precedenti	186.551,26
b	Da capitale	0,00
c	Da permessi di costruire	0,00
d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00
e	Altre riserve indisponibili	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	24.254,38

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha rettificato l'importo della voce *Riserve – da risultato economico di esercizi precedenti* – per applicare gli importi relativi agli impegni esercizio 2018 per un ammontare di € 151.306,67 confluiti, in sede di consuntivo esercizio precedente, nel Fondo Pluriennale Vincolato (produttività personale 2018 erogata nel corso del 2019), in quanto non precedentemente imputati e debitamente evidenziati.

Debiti

€ 851.654,23

Per i debiti di funzionamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui iscritti in bilancio.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2019 dei contributi per investimenti è stato ridotto di € 48.597,04 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento dei beni finanziati dal contributo (cosiddetta *sterilizzazione degli ammortamenti*).

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono stati rilevati gli impegni su esercizi futuri per € 9.546,54 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato in contabilità finanziaria, al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e in particolare risultano:

1. i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
2. le principali voci del conto del bilancio
3. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
4. gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche compiute a campione non sono emerse irregolarità e/o inadempienze contabili o finanziarie e/o particolari situazioni, da sottoporre all'attenzione del Consiglio.

Si considera, nel suo complesso, buono l'operato dell'Ente.

Si propone comunque di perseguire il continuo miglioramento dell'efficienza ed economicità della gestione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. PAOLO ORSATTI

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi
DELL'ART. 21 D.L.GS N 82/2005 E S.M.I.)